

Incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni, dei servizi, e delle professioni

DATA 5 Marzo 2019

Aula Seminari del Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma "Tor Vergata" in via della Ricerca Scientifica

VERBALE

Il giorno 5 Marzo dell'anno 2019, alle ore 14, presso l'Aula Seminari del Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma "Tor Vergata" in via della Ricerca Scientifica, si sono riuniti i rappresentanti del Corso di Laurea a ciclo unico in Farmacia e del Dipartimento di Biologia, e quelli delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni, dei servizi e delle professioni attinenti agli stessi.

Il fine dell'incontro è essenzialmente la verifica dell'adeguatezza dell'offerta didattica proposta per l'a.a. 2019-2020 e l'individuazione di eventuali margini di miglioramento nonché la valutazione della capacità dei neo laureati di inserimento nelle attività produttive in virtù del forte carattere di internazionalizzazione del Corso.

Sono presenti all'incontro:

Robert Nisticò (Prof. Associato di Farmacologia e Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia, TOR VERGATA); Mauro Piacentini (Prof. Ordinario di Biologia dello Sviluppo, TOR VERGATA); Grazia Graziani (Prof. Ordinario Farmacologia, TOR VERGATA); Maurizio Fraziano (Prof. Associato Microbiologia e Microbiologia Clinica, TOR VERGATA).

È presente in Teleconferenza: Prof.ssa Francesca Ceccherini Silberstein (Prof. Associato di Microbiologia, TOR VERGATA).

Per le Parti Sociali:

Il Dott. Armando Magrelli (Ricercatore, Centro Nazionale Valutazione Preclinica e Clinica del Farmaco, Istituto Superiore di Sanità-ISS), la Dott.ssa Anna Laura Salvati (Dirigente Sanitario, Ufficio Affari Internazionali, Agenzia Italiana del Farmaco-AIFA), il Dott. Rocco Crimi (Direttore Farmacia Piazza Bologna, Roma). Sono presenti in teleconferenza il Dott. Mauro Massa (membro Commissione Nazionale Sanità di Confindustria e Coordinatore del Gruppo delle Società Farmaceutiche di Farmindustria), il Prof. John-Joseph Borg (membro CHMP, CAT e PDCO presso l'European Medicines Agency), e il Prof. Armando Genazzani (Prof. Ordinario Farmacologia e membro della Commissione Tecnico Scientifica di AIFA).

Sono inoltre presenti alcuni studenti in rappresentanza del CdL in Farmacia.

Presiede l'incontro il Prof. **Robert Nisticò**, il quale dà il benvenuto alle parti sociali presenti, ringraziando della disponibilità mostrata a partecipare, e invitando a esporre il proprio punto di vista durante l'incontro, sottolineando l'importanza della consultazione come luogo di

comunicazione e confronto con il territorio ed il mercato del lavoro a livello nazionale ed internazionale, al fine di valutare un'offerta formativa efficace.

Il Coordinatore del CdL, dà inizio alla discussione palesando la volontà, già ampiamente anticipata durante l'ultimo incontro con le parti sociali, di istituire il nuovo percorso formativo con decorrenza dall'anno accademico 2019/2020, con relativa indicazione delle finalità, degli obiettivi perseguiti e quelli in fase di progettazione.

Un obiettivo nato dall'esistenza di voler rafforzare gli aspetti che caratterizzano il CdL in Farmacia:

- 1) Rilevanza internazionale del Corso;
- 2) Formazione e qualificazione universitaria come sbocco di talenti;
- 3) Rapporti con le più importanti realtà del settore.

Il prof. **Nisticò** dichiara sin da subito che il carattere dell'incontro è propedeutico e di rafforzamento con i rapporti già esistenti con le aziende farmaceutiche di tutto il mondo, palesando l'intento di avvicinamento dell'offerta didattica alle necessità dei soggetti presenti attraverso l'inserimento di nuovi settori disciplinari che possano garantire agli studenti del Corso degli sbocchi ed una preparazione professionale ancora più elevati di quelli finora prospettati.

Il prof. **Nisticò**, lascia dunque la parola alla prof. **Graziani** la quale ha il compito di esporre quegli insegnamenti, in ambito caratterizzante, di tipo chimico farmaceutico e tecnologico, utili al fine di garantire allo studente una maggiore acquisizione e padronanza didattico-pratica.

A tal proposito, un ruolo di rilevanza, sottolinea il Dott. **Crimi** è assunto dal settore disciplinare CHIM/09 con l'insegnamento di **"Biopharmaceutics and Preformulation"** con il quale lo studente potrà toccare le varie sfere appartenenti a più discipline e dovrà inevitabilmente dimostrare di possedere una panoramica di base su quelle già studiate, allo scopo di ottenere il massimo profitto.

Da non dimenticare - sostiene la prof.ssa **Graziani**-, le attività di base rafforzate dal corso di **"Human Nutrition and Dietetics"** che si propone lo scopo di fornire agli studenti le competenze necessarie per la formazione di professionisti che sappiano comportarsi e gestire le problematiche anche in campo della nutrizione umana, promuovendo interventi di correzione dello stile di vita della persona e, in particolare, alla nutrizione in condizioni fisiologiche o patologiche speciali.

Punto nevralgico di questo ammodernamento didattico - prende la parola il prof. **Piacentini**-, è senza dubbio l'inclusione degli **Optional Courses**, ossia dei corsi opzionali che lo studente potrà decidere o meno di sostenere laddove senta l'esigenza di approfondire un determinato campo farmacologico rispetto ad un altro. Non è una casualità, prosegue la prof.ssa **Ceccherini Silberstein** che in questo ambito sia previsto l'insegnamento opzionale **"Everyday Pharmacy"** col fine di far acquisire ai futuri farmacisti quegli strumenti indispensabili per la preparazione all'esame di stato e del mestiere da farmacista.

Alla luce di quanto esposto dai colleghi, prosegue il prof. **Genazzani**, anche nelle discipline biologiche e farmacologiche, nel campo BIO/14, si può notare un rafforzamento dovuto in primo luogo dall'inserimento dell'insegnamento **"Clinical Trials and Pharmacovigilance"** che verrà strutturato in modo tale da fornire allo studente le nozioni per comprendere i concetti alla base della farmacovigilanza, e l'importanza della conoscenza degli studi clinici per la sperimentazione di nuovi farmaci.

Anche qui, continua il prof. **Borg**, possiamo trovare gli *Optional Courses*, tra i quali quello più

strutturale diviso rispettivamente in due parti: la prima in ***“Pharmacovigilance (Pv) Training Program For Pv Professionals”*** e la seconda in ***“Understanding The Eu And Who Requirements For Capacity Development On The Evaluation Of Comparability Studies For Similar Biotherapeutic Products”***.

Entrambi i corsi, sottolinea il prof. **Magrelli** fungono da approfondimento per tutte le informazioni relative alle caratteristiche di un prodotto e alla sicurezza preclinica che fanno da supporto alle strategie di studio su una determinata malattia o patologia medica da parte dei soggetti partecipanti.

A fare da supporto a quelli appena citati - afferma il prof. **Fraziano-**, sono gli insegnamenti di ***“Clinical Monitoring”*** e ***“Contract Research Organization Development and Management”*** che vanno a curare da un lato gli aspetti relativi al monitoraggio, assicurazione e controllo della qualità e la valutazione dei rischi possibili della sperimentazione clinica attraverso la gestione del Centro Sperimentale di Ricerca e della figura del Clinical Monitor; dall'altro il mondo della CRO, Organizzazione per la ricerca a contratto, che è un'organizzazione generalmente commerciale o accademica che viene assunta da uno sponsor per eseguire uno o più compiti legati ai trial clinici.

Prima di porre fine all'incontro, il prof. **Nisticò** che riprende la parola, pone l'accento sulla multidisciplinarietà del CdL informando i presenti che nel campo delle discipline affini e integrative si è voluto dare spazio ad un nuovo insegnamento, del settore disciplinare SECS/P06, dal nome ***“Health Technology Assessment and Pharmacoeconomy”*** che fornisce adeguate conoscenze in merito ai principi fondamentali di farmacoeconomia e alle basi per il perseguimento di corretti processi decisionali in campo farmacoeconomico e sanitario. Il corso ha lo scopo di fornire altresì gli strumenti metodologici e le competenze per la valutazione degli impatti economici correlati agli interventi farmacologici e sanitari.

La farmacoeconomia, continua il Dott. **Massa** costituisce oggi una disciplina imprescindibile per quanti operano nelle strutture sanitarie. I principi di farmacoeconomia vanno nella direzione di supportare la sostenibilità delle aziende sanitarie, e il farmacista ha un ruolo di rilievo in tal senso. Ruolo dirigenziale e di collaborazione nei dipartimenti e/o servizi del farmaco nelle aziende colossi del settore.

In riferimento di quanto appena affermato, si ritiene necessario se non indispensabile far capire alle aziende che i giovani portano innovazioni e che bisogna investire su di loro.

Il bisogno d'innovazione e internazionalizzazione è fondamentale per approfondire le sinergie tra la formazione all'Università e la professione sul campo, conclude la Dott.ssa **Salvati**.

Le parti sociali espongono il loro positivo parere in merito e si propongono inoltre di migliorare il ponte di congiunzione tra l'Università e la filiera occupazionale.

La riunione ha avuto termine alle ore 18:30.